



(Conto corrente colla Posta)

Direttore:
ALESSANDRO VIZZARIAbbonamento annuo:
Nel regno L. 10 - Est. L. 20
Ispediscono gli arretratiLa collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Bollettino mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Organo della Federazione Mandolinistica Italiana

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (20) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 582

ECHI DEL CONCORSO DI ROMA

La Relazione della Commissione Esaminatrice

«Sempre sinceramente convinti della grande utilità ed opportunità delle nostre gare di esame, e perciò dei nostri Concorsi Mandolinistici (e questo per varie ed ovvie ragioni sia d'indole didattica che artistica) abbiamo voluto consultare la lunga relazione della Giuria per il Concorso di Roma, non già per una vana sete di critica, ma perchè, nella lunga attesa, ci era formata in noi la convinzione che la relazione stessa avrebbe potuto rivelarci sagge considerazioni, sia tecniche sia in materia di orchestrazioni, tali insomma da portare nuovi lumi al perfezionamento della nostra arte.

Questa aspettativa, d'altronde, poteva essere concessa anche dal fatto che a comporre la Commissione suddetta erano stati chiamati Maestri e critici autorevoli e di non comune valore (1).

Purtroppo le nostre speranze sono andate deluse!

Anzitutto dobbiamo rilevare come la Giuria si sia mostrata più volte incoerente a se stessa, sia nella assegnazione dei premi sia quando essa ha voluto manifestare le proprie convinzioni ed i propri criteri, sia nei riguardi delle « possibilità mandolinistiche » sia infine in merito alla musica repertoriale mandolinistica.

Detto questo come sommaria impressione lasciata dal complesso delle risultanze del documento, potremmo senz'altro esimerci dall'entrare nel merito, se gravi infrazioni al Regolamento delle Gare non fossero apparse evidenti e, quel che peggio, se le imperfezioni stesse non avessero cagionato dolorosi quanto irreparabili danni morali nei confronti di qualche Società concorrente, delle cui pretese, noi, consapevoli e compresi del nobile sforzo da esse compiuto, e delle ragioni che militano in loro favore, ci rendiamo sinceramente conto.

È vero che a questo sforzo la Commissione ha voluto rendere omaggio quando, all'esordio della sua relazione, essa dice di aver constatato

« come tutti i partecipanti alla Gara fossero animati dal nobile desiderio di mettere in valore - ciascuno a seconda delle proprie forze - l'arte mandolinistica italiana, fin'ora a torto non ritenuta degna di quella attenzione che oggi, dopo l'esito del Concorso non può più ad essa essere negata sia dal lato educativo, sia da quello artistico ». « Perchè - soggiunge il Relatore - l'esecuzione all'Augusteo ha inoltre offerto al pubblico il non comune spettacolo di vedere alternarsi prima e riuniti nell'ultimo numero del programma, circa 300 esecutori, la maggior parte laboriosi operai, i quali non hanno badato, nè badano a sacrifici, pur di migliorare il proprio gusto musicale ».

Ma ciò non poteva bastare per tacitare i concorrenti, nella più benevola delle attese, delle manchevolezze verificatesi prima, durante e dopo il Concorso. Le imperfezioni del Verdetto stesso che ora andremo ad esaminare - verdetto che si è potuto conoscere solo in questi giorni, cioè alla distanza di circa quattro mesi dalle gare! - costituiscono, infatti, la più grave delle patite delusioni!

Procediamo dunque con ordine e ci sia consentita l'esposizione franca e spassionata del nostro pensiero.

A proposito dell'esame di lettura a vista, ormai invalso e adottato in quasi tutti i concorsi musicali, sia in Italia che all'Estero, la Giuria ha voluto esprimere le sue riserve « per la difficoltà - essa dice - di vagliare la capacità dei singoli esecutori tra i quali potrebbero essere coloro che per prudenza o incapacità si limitassero all'ufficio di non guastare l'opera del più provetti » quasi che si trattasse di un esame individuale, anziché collettivo, quasi che non fosse possibile esaminare, e i 20 e i 60 esecutori.

Sulla materia della lettura a vista, che consideriamo l'esperimento più squisito per rivelare la capacità musicale tanto del singolo quanto del complesso in se stesso, per nostro conto continueremo anche per l'avvenire ad esortare perchè la nobile prova in argomento sia chiesta, non solo alle nostre Orchestre, diremo così, di grado superiore, ma anche a quelle di grado inferiore.

Procedendo oltre nell'esame dell'elaborato, per quanto riguarda la Gara Quartetti notiamo

con piacere che il Relatore si sia espresso nei suoi giudizi in termini chiari così da originare un migliore orientamento di indirizzo nei due Quartetti esaminati.

« I due Quartetti concorrenti - dice la relazione - presentano nella stessa misura i pregi di abilità tecnica, intonazione e affiatamento. Il quartetto della Società « Mandolinisti Milanesi » si distingue su quello di Genova « Carlo Munier » per un maggiore equilibrio di esecuzione e per una interpretazione più consona allo spirito dei due autori eseguiti, ciò anche perchè il quartetto di Schubert (Op. 8) dagli esecutori prescelto, è composizione che dal punto di vista mandolinistico risponde meglio del quartetto di Beethoven (Op. 18 n. 4) preferito dal quartetto genovese al quale si raccomanda di ottenere una migliore morbidezza di suono in specie nel forte. Tale qualità è indispensabile sopra tutto per il genere di musica da camera. Il pezzo imposto dalla Giuria è stato il Quartetto di Falco-Giangreco, lavoro pregevole e di grande effetto mandolinistico ».

Venendo poi a parlare del repertorio adottato per il Concorso la Giuria non esprime criteri egualmente ben definiti. Tenendosi sempre sulle generali e mal entrando, come si sarebbe potuto aspettare dalla competenza del Relatore, sul merito circa il genere della musica da preferirsi come più idonea e adatta nell'arte nostra, in un primo tempo vediamo rilevato come « non sempre il buon gusto (?) e il grado di abilità tecnica dei vari complessi e le possibilità mandolinistiche, siano stati tenuti presenti da alcuni Direttori nella scelta della composizione colla quale si dovevano presentare al Concorso ».

È evidente dunque che il Relatore vuol osservare come la scelta del pezzo o dei pezzi eseguiti da talune Orchestre non sia stata sempre felice; in altri termini, non sia stata proporzionata alle « possibilità mandolinistiche ». Questo criterio infatti il relatore ribadisce in un periodo successivo dove si esprime testualmente così: « Se è criticabile l'aver dato la preferenza ad una composizione di gusto assai discutibile (?), lo è del pari la pretesa di voler eseguire col mandolino passaggi tecnici scritti per violino per se stessi già arrischiati per questo strumento ». Nessun dubbio, dunque, che il Relatore abbia voluto decisamente condannare certe trascrizioni inadatte al genere ed alle risorse dei nostri complessi.

Questa sagga osservazione viene però poi svaloriata poco più avanti, quando, giudicando

(1) La Commissione Esaminatrice era così composta: M.° Cav. Uff. Giacomo Salacitelli - Presidente e Relatore; M.° Giacinto Saltarello; Prof. Luigi Carti; Prof. Cav. Alfredo Palombi; Prof. Cav. Uff. Raffaele Calace; Prof. Luigi Petronio; Comm. Dott. Matteo Incagliati e Cav. Guido Galardi - Segretario.

NOTE DI VITA FEDERALE

della Gara d'onore e dei pezzi di libera scelta, e parlando del complesso mandolinistico di Ferrara, il Relatore afferma essere esso superiore agli altri, sotto tutti gli aspetti, non escluso quello di aver saputo scegliere due lavori (Preludio e finale del Prologo nel *Mefistofele* e la Sinfonia del *Tannhäuser*) trascritti per gli strumenti a plettro « con vero criterio d'arte. »

E allora noi domandiamo: in tanta contraddizione, a quale dei due corni dovrebbe attaccarsi quella Società che volesse, dagli esposti criteri, trarre una guida nella scelta dei propri programmi? Si è voluto giudicare dunque e soltanto della bontà di una trascrizione, senza portare pregiudizio all'altro criterio fondamentale precedentemente esposto?

Noi osiamo credere in una risposta affermativa perchè davvero sarebbe cosa affatto inspiegabile che, dettando un criterio di massima di capitale importanza, venisse poi rovesciato senza una precisa giustificazione.

Incongruenze troviamo pure nel sistema adottato per la punteggiatura che varia, a quanto pare, da categoria a categoria. - Ammesso e ritenuto che gli esaminatori dei vari gruppi siano stati sempre i medesimi, noi comprendiamo come nelle classifiche del Concorso di esecuzione, per citare un esempio, con una media di punti 8 si sia potuto dare un *primo premio* all'Estudiantina « Euterpe » di Lissone iscritta nell'ultima divisione del Concorso, ma francamente non ci sappiamo spiegare perchè successivamente, sia stato poi negato lo stesso 1° premio, non solo all'orchestra « Munier » di Firenze che ha meritato lo stesso punto, ma anche al Circolo « Verdi » di Livorno, iscritto in divisione Eccellenza, (quindi con esame più rigoroso) con punti 9,50; e ciò senza dire poi che le classifiche stesse si dovevano fare, non alla stregua della *relatività*, bensì sul *valore reale* dell'esecuzione (Art. 27 del Regolamento del Concorso).

Quindi, ripetiamo, se un primo premio si era dato ad un'Orchestra di grado inferiore *coll'8*, un *primo premio* si doveva dare anche, non solo al Circolo di Livorno, ma anche agli altri Circoli che si meritavano classifiche dall'8 in su.

E non ci dilunghiamo oltre in questa incresciosa e dolorosa rassegna la quale, se può rappresentare la risultante delle particolari nostre osservazioni al Verdetto in esame, rappresenta pure - è bene dirlo con tutta franchezza - la eco fedele delle lagnanze fatte piovere in questi giorni sulla nostra C. D. della Federazione da parte dei numerosi interessati, nessuno escluso.

Detto tutto questo, aggiungiamo anche che - contrariamente a qualche desiderio espresso ed a qualche proposta fatta - non siamo del parere (e la Commissione Direttiva predetta ha fatto assai bene a pronunciarsi in questo senso) di modificare in qualunque senso le deliberazioni della Giuria. Il verdetto è quello che è, è cioè inappellabile. Si potrà discuterlo, e noi ne diamo la prova, ma non si deve intaccarlo.

Per questi stessi motivi noi rispettiamo e desideriamo sia rispettato il responso integrale emesso dalla Commissione di Roma, ma formuliamo in pari tempo fervidi auguri perchè dalle imperfezioni lamentate, si tragga ammaestramento e norma per l'avvenire.

a. v.

FEDERAZIONE MANDOLINISTICA ITALIANA
MILANO - Via Castelmorrone, 1

Comunicato N° 12 della C. D.

COMMISSARI REGIONALI - Riferendosi a quanto analogamente pubblicato nel precedente Comunicato ed avute le singole accettazioni degli interessati, la C. D. ha nominato, colle note attribuzioni, e per le Province rispettivamente indicate, i seguenti Commissari regionali:

Bergamo, Nava Carlo di Bergamo.
Brescia, Verona e Trento, Fassini R., di Brescia.
Cremona e Mantova, Poli Ing. G. F., Cremona.
Ferrara e Bologna, Notolini Cap. A., Ferrara.
Firenze e Siena, Becocci Enrico di Firenze.
Genova, Belletti Antonio di Genova.
Pisa, Grosseto e Livorno, Lepri G. di Livorno.
Roma, Millesimi Cataldo di Roma.

RELAZIONE CONCORSO DI ROMA. - La C. D., esaminato e discusso minutamente il responso della Giuria del Concorso a margine ed udite ed approvate le osservazioni ed i rilievi formulati dal Presidente (del che verrà data ampia motivazione nel prossimo numero del *Plettro*), ha approvato intanto il seguente Ordine del giorno presentato dallo stesso Presidente:

La Commissione Direttiva nella sua tornata dell'11 corrente, presa visione della relazione rassegnata dalla Giuria per il Concorso Nazionale Mandolinistico tenutosi a Roma il 30 Settembre e il 1° Ottobre u. s.; riscontrate le numerose incongruenze e le inesattezze derivanti, queste ultime, dalla mancata o errata applicazione di tutte le disposizioni stabilite dal bando del Concorso, già rese di pubblica ragione a mezzo del Giornale « Il Piccolo » di Roma, inesattezze che, per logica conseguenza, dovevano originare, come infatti hanno originato, gravi imperfezioni al fatto delle classifiche e ciò con grave danno morale per talune delle Società concorrenti; deplorato che un tale documento, dopo essersi fatto ingiustificatamente attendere per oltre quattro mesi, sia pervenuto a questa Commissione col tramite e per l'energico intervento di uno speciale incaricato di questa Federazione; considerati e vagliati i desiderii espressi da qualche Società concorrente di ottenere la modificazione di qualche premio, ma tuttavia rendendosi conto della necessità di non creare pericolosi precedenti in merito alla inappellabilità dei verdetti, anche quando ciò dovesse originare, come nel caso presente, inesatte applicazioni di norme regolamentari; volendo d'altra parte la C. D. non rendersi complice nella mancata integrale applicazione di tutti i patti stabiliti per il Concorso, ma riaffermato il diritto delle Orchestre concorrenti di chiedere al Comitato promotore delle Gare di Roma i premi che, in dipendenza delle assegnazioni fatte dalla Giuria risultano ancora non consegnati; rammaricandosi infine che i nobili sforzi e l'abnegazione di cui hanno dato magnifica ed onorevole prova tutti indistintamente i gruppi che parteciparono alla manifestazione mandolinistica romana non siano stati degnamente ricompensati, e fatti i debiti rilievi (di cui si renderà interprete l'organo federale in apposito articolo) mentre prende atto, suo malgrado, del responso in argomento, manda a tutte le confederate Società e Quartetti che parteciparono al suddetto Concorso i sensi della propria solidarietà e della propria simpatia.

MANIFESTAZIONI FEDERALI - La C. D. considerata la necessità di nuove iniziative che diano luogo ad un maggior incremento alla vita sociale, su proposta del Presidente ha approvato il progetto di promuovere e organizzare un grande Concorso Nazionale per Quartetti Mandolinistici riservato ai soli federati, da tenere a Milano nel prossimo autunno. Successivamente la C. D. ha accolto con viva simpatia la proposta pervenuta a mezzo del Commissario di Bergamo Sig. Carlo Nava per

un grande Convegno regionale di Orchestre Mandolinistiche da tenersi in Bergamo alla fine del prossimo mese di Maggio, auspice quell'Estudiantina. Favorevolmente accolta è stata pure una seconda proposta pervenuta a mezzo del Commissario di Firenze Sig. Enrico Becocci per un'altro Convegno di Società, sempre Federate, da tenersi nella città di Siena nel prossimo mese di Settembre, sotto gli auspici del Federato locale Circolo « Senese ».

Quanto prima verranno rese di pubblica ragione le norme per le suddette manifestazioni federali.

NUOVE ADESIONI - Sono state favorevolmente accolte le seguenti nuove domande di iscrizione alla Federazione:

Circolo « Idassa » di Zara (Dalmazia) con N. 20 Soci;

Soc. Mand. Op. di Alzano con N. 16 Soci;

Circolo « Edera » di Busto A. con N. 23 Soci.

La Commissione Direttiva.

AVVISO DI CONVOCAZIONE

La Commissione Direttiva è convocata per il giorno 15 Aprile p. v. alle ore 14, alla Sede Federale.

Il Segretario: A. BARBESTA.

Un Grande Concorso di Quartetti
a MILANO

promosso e organizzato dalla Feder. Mandolinistica

Nell'ultima Seduta del Consiglio Direttivo della Federazione Mandolinistica, su analogo proposta del Presidente, si è deliberato che la Federazione si faccia essa promotrice al più presto di un grande Concorso Nazionale per Quartetti Mandolinistici, riservato esclusivamente ai complessi ad essa regolarmente iscritti, da svolgere a Milano nel prossimo autunno.

La notizia di questa utilissima iniziativa, tosto diffusasi nei nostri ambienti artistici ha suscitato, come era da prevedersi, il più vivo favore, sicchè non crediamo di esagerare pronosticando all'iniziativa in parola il generale consentimento ed il più vivo interesse da parte di tutti coloro che saranno chiamati a contribuire, con ogni e migliore buona volontà, al successo di questa prima manifestazione federale.

Riservandoci di pubblicare nel prossimo numero del *Plettro* le norme che regoleranno questa nuova importante gara quartettistica, possiamo intanto informare che la stessa comprenderà cinque distinte sezioni di Concorso (due per i quartetti a formazione classica e tre per i quartetti con chitarra) per modo che ogni complesso, dal più modesto al più agguerrito, possa trovare conveniente sede ove esplicitare e porre in evidenza, senza pericolo di confronti sproporzionati, il frutto del proprio studio e delle proprie attitudini.

Inutile aggiungere poi che le gare saranno dotate di importanti premi federali che verranno riservati a ciascuno dei componenti i singoli quartetti concorrenti, nonchè dei premi straordinari che la Federazione si ripromette di ottenere dalle Autorità e dagli Enti artistici cittadini. Importante a sapersi si è poi che la Commissione speciale espressamente istituita dalla Presidenza della Federazione, va studiando anche il modo di poter favorire l'intervento alle gare di un quartetto almeno di ognuna delle Associazioni federate, mediante una congrua indennità di viaggio.

RINASCENZA

MARCIA

MARIO BACCI

Introd: MARCIA

1! Mandolini

2! Mandole

Chitarre

Mandolone
Mandolone
(suoni reali)

The first system of the musical score is for the introduction and the beginning of the march. It consists of five staves. The top staff is for Mandolini (1), the second for Mandole (2), the third for Chitarre, and the bottom two for Mandolone (suoni reali). The music is in 2/4 time and begins with a dynamic marking of *p* (piano). The key signature has one sharp (F#).

The second system continues the musical score with five staves. It includes dynamic markings such as *div.* (diviso) and *p*. The notation includes various rhythmic patterns and articulations.

The third system continues the musical score with five staves, featuring complex rhythmic patterns and dynamic markings.

The first system of the musical score consists of five staves. The top staff is the vocal line, starting with a treble clef and a key signature of two sharps (F# and C#). It features a melodic line with various ornaments and slurs. The second staff is the first piano accompaniment, marked with a piano (*p*) dynamic and a *div.* (divisi) instruction. The third and fourth staves are the second piano accompaniment, with the fourth staff being the bass line. The system concludes with a fermata over the final notes.

The second system of the musical score also consists of five staves. The vocal line continues with a similar melodic pattern. The piano accompaniment features more complex rhythmic patterns, including sixteenth-note runs. A *div.* (divisi) instruction is present in the second staff of this system. The system ends with a fermata.

The third and final system of the musical score consists of five staves. The vocal line reaches its conclusion with a final melodic flourish. The piano accompaniment provides a rhythmic and harmonic foundation, ending with a final chord. The system concludes with a fermata.

FINE.

pp *sottovoce*

pp *sottovoce* pp

This system contains five staves of music. The top staff features a melodic line with triplets and slurs. The second staff has a similar melodic line. The third staff contains a more complex melodic line with triplets and slurs. The fourth and fifth staves provide harmonic accompaniment with chords and rhythmic patterns.

div. 3 *cres.*

This system contains five staves of music. The top staff features a melodic line with triplets and slurs. The second staff has a similar melodic line. The third staff contains a more complex melodic line with triplets and slurs. The fourth and fifth staves provide harmonic accompaniment with chords and rhythmic patterns.

ff

I II

This system contains five staves of music. The top staff features a melodic line with triplets and slurs. The second staff has a similar melodic line. The third staff contains a more complex melodic line with triplets and slurs. The fourth and fifth staves provide harmonic accompaniment with chords and rhythmic patterns.

Al Sig. Luigi LECRIVAIN
esimio chitarrista

SOGNO D' AMORE

Mazurka

DANTE PUCCI

CHITARRA

The main guitar score consists of six staves of music. It begins with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a 3/4 time signature. The first staff includes the instruction 'CHITARRA' and a dynamic marking 'p'. The music features various techniques: 'arpeggiato' (arpeggiated) is used in the first and third staves, 'stris.' (strisato) is indicated above several notes, and 'rinf.' (rinfacciato) is used in the second and fourth staves. Fingering numbers (1-4) are placed above notes. Barre positions are marked as 'IX pos.', 'X pos.', and 'VII pos.'. A 'barrè II' is also indicated. The piece concludes with a double bar line and the word 'Fine.'.

The Trio section consists of three staves of music. It begins with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a 3/4 time signature. The first staff is marked 'TRIO' and 'p', and includes the instruction 'con grazia'. The music features 'stris.' markings and a 'barrè II' in the second staff. The third staff includes 'ritard.' (ritardando), 'a tempo', and 'stris.' markings. The section ends with a double bar line and the instruction 'D.C. al Fine.'.

UN NUOVO CONCORSO DEL "PLETTRO",

per due quartetti Mandolinistici

Un premio speciale della Fed. Mandolinistica

Per favorire l'iniziativa di un grande Concorso Nazionale per Quartetti mandolinistici presa dalla Federazione Mandolinistica, il « Plettro » indice alla sua volta un Concorso per due quartetti da servire come « pezzi obbligati » alle gare suddette, col seguente

REGOLAMENTO

1. Il Concorso è indetto per i seguenti due quartetti:

a) per un Quartetto per mandolino 1°, mandolino 2°, mandola-contralto e mandolincello (strumenti corrispondenti al quartetto ad arco);

b) per un Quartetto per mandolino 1°, mandolino 2°, mandola-tenore e chitarra.

2. Saranno aggiudicati i seguenti premi:

a) al Quartetto di cui alla lettera A, una GRANDE ED ARTISTICA MEDAGLIA D'ORO espressamente assegnata dalla Federazione Mandolinistica;

b) al Quartetto di cui alla lettera B, una GRANDE ED ARTISTICA MEDAGLIA D'ORO del « Plettro ».

3. Sono ammessi a concorrere, con uno o più lavori, musicisti di ogni nazionalità, esclusi i Membri della Commissione Esaminatrice.

4. I pezzi non dovranno presentare eccessive difficoltà di esecuzione. Saranno poi preferiti quelli che, nella loro ispirazione e nel loro svolgimento sapranno rendere le peculiari caratteristiche dello strumentale suddetto. I due quartetti premiati verranno poi destinati come *pezzi obbligati* per la grande gara quartettistica che organizzerà per il prossimo autunno, la Federazione Mandolinistica Italiana.

5. Le composizioni premiate resteranno di proprietà del « Plettro » il quale ne curerà la buona diffusione.

6. Sono ammessi a concorrere soltanto lavori inediti e mai eseguiti in pubblico.

7. Ogni lavoro dovrà essere inviato, mediante piego raccomandato, in partitura con le relative parti staccate, il tutto distinto da un « motto » che dovrà essere ripetuto sopra una busta suggellata contenente nome, cognome ed indirizzo del concorrente.

8. Il Concorso si chiuderà il 20 Giugno 1923.

9. I nomi dei componenti la Commissione Esaminatrice, da nominarsi dalla Direzione del « Plettro », saranno resi noti alla proclamazione del risultato del presente Concorso.

10. Partiture, domande di eventuali chiarimenti e quant'altro è inerente al presente Concorso, dovrà essere indirizzato alla Direzione del periodico « Il Plettro », Via Castelmorone, 1 Milano.

L'ottima riuscita della Gara Quartetti a Bergamo

L'annunciato Concorso quartetti a Bergamo promosso ed organizzato dal Circolo Artistico, si è svolto ordinato davanti ad un pubblico numeroso che dimostrò il suo grande interessamento alla manifestazione, sia seguendone le varie fasi con viva attenzione, sia plaudendo ad ogni singola esecuzione. Spiacenti di non poter dare l'intera relazione inviata dal nostro solerte corrispondente, mentre esprimiamo agli organizzatori i nostri sinceri rallegramenti per la riuscita felice della simpatica manifestazione, diamo qui di seguito l'ordine delle premiazioni.

1.ª Categ. - Primo premio a parità di merito ai due quartetti dell'Estudiantina Bergamasca capitanati da Nava e Mazzola; Secondo premio al quartetto alzanese (m.º Cerutti).

2.ª Categ. - Primo premio al quartetto della predetta Estudiantina (Dalzano L. 1º mandolino); secondo premio, a parità di merito, ai quartetti di Torre Bol. e di Alzano, quest'ultimo con a capo il piccolo e bravo 1º mandolino Luigi Fenili; terzo premio al quartetto di Verona e quarto a quello di B. Palazzo.

La giuria era composta dei maestri G. F. Poli, cav. E. Petrati e V. Baccanelli. Funzionava da segretario il Prof. P. Suardi. La Giuria era poi assistita dal Segretario federale Sig. Alessandro Barbasta.

NOTIZIARIO

Al solerte ed attivo Presidente della Società « Mandolinisti Milanesi », maestro Ermanno Lupi, in riconoscimento delle benemerite acquisite nel disimpegno dell'onorifica carica, e per la diligente opera che egli va prestando per il migliore sviluppo dell'ormai forte sodalizio, è stata offerta dai soci un'artistica targa di bronzo (opera pregevole dell'artista Guslandi) con lusinghiera dedica. Al M.º Lupi i nostri più vivi rallegramenti.

In questi giorni, a Roma, sono state gettate le basi di un nuovo Circolo Mandolinistico che si intitolerà al nome di un decano dell'arte nostra, al nome cioè di Costantino Bertucci, maestro valentissimo di mandolino, del quale il « Plettro », qualche mese fa, ha pubblicato un rioscitissimo ballabile. Il nostro Direttore è stato invitato a voler far parte del Comitato d'onore dell'istituendo Circolo.

Al Teatro della Scala, nelle rappresentazioni del *Barbiere* e della *Luisa* di Charpentier dirette dal maestro Toacani, prestarono l'opera loro di chitarristi — e con piena soddisfazione dell'illustre direttore — i sigg. Gaspari Gaetano e Servida Achille, entrambi soci della locale « Mandolinisti Milanesi ».

Fra le interessanti audizioni offerte in questi ultimi tempi dal valente e studioso chitarrista Benvenuto Terzi, sappiamo che particolarmente riuscite furono quelle date all'Istituto dei Ciechi e al Circolo della Banca Commerciale, dove il concertista trovò tanta messe di consentimenti da procurargli replicati inviti per nuove audizioni che egli darà prossimamente.

Anche la chitarrista Maria Rita Brondi, ripetendo giorni or sono nel Salone dell'Orfanotrofo Maschile il noto suo « tritico », è stata fatta segno di una calorosa manifestazione di plauso. La gentile concertista ha fatto anche gustare alcune vecchie canzoni da essa cantate con molto garbo e sentimento.

Un nuovo e brillante successo ha riportato a Lodi il chitarrista Aldo Ferrari dove ha dato un concerto per invito di quella nuova Associazione degli « Amici dell'Arte ». La stampa lodigiana ha tributato al valente concertista incondizionate e lusinghiere espressioni di plauso.

La Soc. « C. Quaranta » di Brescia, superato ormai felicemente le difficoltà che ne inceppavano il buon andamento, si è questi giorni ripresentata al pubblico colla esecuzione di un interessante programma riportandone un vivo successo. Particolarmente festeggiati furono il direttore Prof. L. Gitti ed il quartetto sociale.

L'annunciato concerto a Trieste da parte di quell'Estudiantina ha avuto esito lietissimo. L'affollato uditorio che assistette allo svolgimento del programma ha prodigato ai bravi esecutori ed all'attivo direttore U. Alborno vivissime approvazioni.

Alessandro Vizzari Direttore - responsabile.
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

Un nuovo Metodo per mandolino

Sappiamo e pubblichiamo col più vivo piacere che l'amico nostro mandolinista Silvio Ranieri, attualmente residente a Bruxelles dove, come è noto, da molti anni svolge valida ed apprezzata opera di insegnante, di solista e di direttore della valorosa Sezione mandolinistica della « Grande Harmonie », dopo lungo e paziente lavoro di preparazione, sta per consegnare alle stampe un suo nuovo Metodo per mandolino nel quale — egli ci scrive — saranno rappresentati i maggiori didatti del violino.

Data l'esperienza fatta nella sua ormai lunga carriera di insegnante ed il valore dimostrato nella conoscenza della tecnica dell'istrumento, non dubitiamo che l'opera sarà per riuscire, non solo gradita, ma anche molto interessante a tutti gli studiosi dell'istrumento.

In attesa dunque del Metodo del valoroso amico Ranieri, mandiamo a lui intanto i nostri più sinceri rallegramenti.

UN NUOVO SUCCESSO DELLA "MUNIER", DI FIRENZE

Registriamo con vivo piacere il nuovo brillante successo riportato dall'orchestra fiorentina « C. Munier », alla *Filarmonica* di Firenze, dove, in una vera atmosfera di schietta simpatia, che ha per dimostrato il gradimento del pubblico al nostro « genere » di musica, ha svolto un programma comprendente la *Sinfonia degli Orsi e Curiosi*, l'*Intermezzo arabo* del Marti ed altra musica di Mascagni, Beethoven, Haydn e Rossini. Ogni esecuzione fu salutata alla fine da calorosi ed unanimi battimani.

Fra gli elogi dei giornali di Firenze alle magnifiche esecuzioni dei bravi fiorentini e al valente loro direttore, Zulino Pratesi, a proposito sempre di *repertorio mandolinistico*, stacciamo dal « Nuovo giornale » questo periodo riguardante un pezzo di nostra edizione:

« Fu eseguito quindi *Nell'Oasi*, intermezzo scritto originalmente per questo genere di istrumenti e che dette agio di rilevare quale maggior rendimento potrebbero avere questi istrumenti se potessero valersi di una letteratura musicale propria, anziché essere costretti a ricorrere a trascrizioni, non sempre ottime, di musica scritta con altri intendimenti e per istrumenti con tecnica del tutto diversa ».

8 quartetti iscritti per la gara di Genova

Pel Concorso Regionale Quartetti che, com'è noto, si svolgerà a Genova il 7 aprile p. v. si sono iscritti i seguenti complessi:

1. Quartetto del Circolo « ARMONIA » di Spezia; 2. Quartetto « MOZART » di Cornigliano; 3. Quartetto del Circolo « PONCHIELLI » di Genova; 4. Quartetto « GROSSI » del Circolo Albarese; 5. Quartetto « ARTE e DILETTO » dell'Orchestra Mandolinistica Genovese; 6. Quartetto « BOSCHI » della predetta Orchestra; 7. Quartetto « ZEBRI »; 8. Quartetto « VERDI » tutti di Genova.

Non si è potuto accogliere la domanda di un Quartetto di Sestri Ponente, perchè giunta in ritardo.

È molto probabile che un membro della C. D. della Federazione intervenga a presenziare alla gara in parola che si svolgerà non più all'Università popolare, come s'era prima annunciato, bensì nel salone dell'Istituto dei Ciechi in Corso Principe Amedeo dove le gare incominceranno alle ore 20 precise. A comporre la Commissione Esaminatrice sono stati invitati i Maestri: Angelo Ciglia, Pasquale Montani ed Edoardo Modesto Poggi.

Per assistere alle gare si recherà espressamente a Genova il Vice Presidente della nostra Federazione, signor Roberto Fassini.

Musica pubblicata nel PLETTRO - Anno 1923

Redattore: M.º Cav. Amedeo AMADEI

1. - Amadei - *Ricordo lontano* Valse Hésitation per mandolino e chitarra;
Falbo - *Confessioni* Fox-trot per mandolino
Sor - *Valzer* per chitarra sola.
2. - Murtula - *Amor mio* Petit Valse double boston per chitarra sola;
Salveti - *Sul lago Sebino* Remigata in partitura per estudiantina;
3. - Bacci - *Rinascenza* - Marcia in partitura per estudiantina.

Diffondete il PLETTRO

Repertorio Speciale del "PLETTO"

Raccolta di Sinfonie, Fantasie, Suites, ecc. di Autori Classici e Moderni

(ORIGINALI E TRASCRIZIONI)

per uso delle **Orchestre Mandolinistiche**

composte di Mandolini (1.° e 2.°) Mandola, Mandolncello, Mandolone (o Basso) e Chitarre

I. SERIE		II. SERIE		III. SERIE	
	Prezzo		Prezzo		Prezzo
Amadei A. - Plectrum - Inno dei Mandolinisti - Premiata con medaglia d'Oro (facile)	1,- 0,25	Amadei A. - Italia - <i>Maria Eroica</i> (facile)	1,50 0,25	Amadei A. - Bolero in Mi - (m. d.)	1,- 0,25
Amadei A. - Suite Marinara - in 4 tempi - Premiata con Gran Medaglia d'Oro di S. M. la Regina Madre (media difficoltà)	2,50 0,50	Beethoven L. - Scherzo della 2ª Sinfonia in Re maggiore. Trascrizione di G. Manente (facile)	1,- 0,25	Amadei A. - Pastorale (facile)	1,- 0,25
Beethoven L. - Celebre Minuetto - Riduz. prem. di L. Bracco (facile)	1,- 0,25	Calli G. - Caresses - Gavotta - 1.° Premio (Cat. D) al 4.° Concorso del "Pletto" (media difficoltà)	1,-	Cannas C. - La Fête au Village - Suite descrittiva in 3 tempi: 1.° Danza nel prato - Andante e Andantino gaio - 2.° Danza nel bosco - Largo e Moderato - 3.° Al Villaggio - Andantino e Allegretto con 3 campane (premiata al 4.° Concorso del "Pletto" (m. d.))	1,50 0,50
Boccherini L. - Celebre Minuetto - (in Mi b trascr. in Re) - Riduz. di G. F. Poli (Pezzo obbl. al Concorso di Torino 1911)	1,-	Canas C. (fig.) - Andalusia - Tango Habanera - Premiata al 4.° Concorso del "Pletto" (facile)	1,-	Cappelletti A. - Flora - Inno Mandolinistico (l.) Premiata con Medaglia d'argento	1,-
Bolzoni G. - Semplicità Campestre - Madrigale - (Pezzo obbl. al Concorso di Torino 1911 (facile)	1,- 0,25	Cappelletti A. - Ouverture Drammatica - 1.° Premio (Cat. A.) al 4.° Concorso Internazionale del "Pletto" (m. d.)	(*)	Chassain R. - Le Prince Charmant - Gavotta - 2.° Premio (Cat. D) al 4.° Concorso del "Pletto" (facile)	1,- 0,25
Bottacchiaro U. - Il Voto - Fantasia Romantica - Premiata con Medaglia d'Oro (media difficoltà)	(*)	Falbo S. - Ouverture in Re min. - 1.° Premio (Cat. A.) e dono speciale del R. Ministero della P. I. al 4.° Concorso del "Pletto" - Pezzo obbligato al Concorso Bergamo 1912 - (media diff.)	(*)	Falbo S. - Spagna - Suite in 4 tempi 1.° Premio (L. 500) al nostro Grande Conc. 1922. (media diffic.)	5,- 1,-
Cimarosa D. - Gli Orzelli e Curiazii - Sinfonia - Riduzione di G. F. Poli (media difficoltà)	3,- 0,50	Lavdas N. - Rapsodia Ellenica - Premiata con Menzione Onorevole al 4.° Concorso del "Pletto" (m. d.)	(*)	Manente - Ricordo di Cairo - Pezzo Arabo. (m. d.)	1,50 0,25
Falbo S. - Scene Campestri - Suite in tre tempi - Prem. con medaglia d'Oro (media difficoltà)	(*)	Manente G. - Piccoli Eroi - Ouverture in La - 2.° Premio (Cat. A.) e Medaglia d'Oro del Comune di Milano al 4.° Concorso del "Pletto" (Pezzo obbligato al Concorso di Bergamo (facile)	2,50 0,50	Martini E. - Nell'Oasi - Intermezzo arabo (premiato) (facile)	2,- 0,50
Gouard H. - Fête Carillonnée - Bozzetto - Premiata con Dono speciale del Ministero della P. I. (facile)	1,- 0,25	Marinelli A. - Sérénade - Premiata con diploma di 1.° Grado - Pezzo obbligato al Concorso di Bergamo (facile)	1,-	Mendelssohn - Barcarola Veneziana - Riduz. di C. Munier (facile)	0,50
Manente G. - Tramonto d'Autunno - Fantasia in tre tempi (media diff.)	1,- 0,25	Mozart A. W. - Nozze di Figaro - Ouverture - Trascrizione del Cav. N. Lavdas - 1.° Premio (Cat. B.) al 4.° Concorso del "Pletto" (Pezzo obbligato al Concorso di Bergamo 1912) media diff.	3,- 0,50	Mozart - Così fan tutte - Celebre Ouverture - Trascriz. di A. Vizzari (m. d.)	1,50 0,25
Manente G. - Sulla piana della Mella - Ouverture (Premiata) (media diff.)	1,50 0,50	Murkens A. P. - I cacciatori a cavallo - Marcia festosa	0,25	Mozart - Don Giovanni - Celebre serenata - Trascriz. Munier	1,-
Mellana Vogt - Omaggio al passato - Ouverture - Prem. con Medaglia d'Oro (media difficoltà)	3,- 0,50	Redeghieri E. - Fantasia spagnuola - Medaglia d'argento al nostro 1.° Concorso (media difficoltà)	1,- 0,25	Pizzotti E. - Rimembranze Lariane - Piccola fantasia (facile)	0,25
Mozart W. - La Clemenza di Tito - Ouverture - Riduz. di E. Porta - 1.° Premio al 3.° Concorso (media difficoltà)	1,50 0,25	Redeghieri E. - Interludio (Preludio) (media difficoltà)	1,- 0,25	Ranieri L. - Preludio originale - (facile)	1,-
Muttoni E. - Euterge - Inno Mandolinistico (facile)	1,- 0,25	Ruspantini A. - Seguidilla - 2.° Premio (Cat. D) al 4.° Concorso del "Pletto" (facile)	1,-	Rossini G. - Barbiere di Siviglia - Fantasia brillante - Nuova trascrizione (l.)	0,25
Paër F. - Maestro di Cappella - Sinfonia - Riduz. di A. Campanini (m. d.)	2,50			Munier G. - Variazioni sul Carnevale di Venezia - (m. d.)	1,-
Savoia A. - Annie - Improvviso - Pezzo imposto al Concorso di Pavia 1909 (media difficoltà)	1,50			Mozart - Marola Turca - (Rid. Amadei)	1,- 0,25
Savoia A. - Calma - Notturmo (Pezzo imposto al Conc. di Pavia 1909) fac. Partit.	1,50			Schubert - Celebre Momento Musicale - (Rid. A. Vizzari)	1,- 0,25

Su tutte le edizioni aumento del 100%

AVVERTENZA. - Le partiture segnate con l'asterisco (*) sono ancora inedite. Si possono però fornire in copia manoscritta a prezzo da convenirsi.

CORDE ARMONICHE
di acciaio nudo e fasciato
.. di primissima qualità ..

Indirizzare vaglia all'Amministr. del
Pletto - Via Castelmorone, 1 - Milano

Per Mandolino nap.	Per Mandola nap.	Per Mandolncello	Per Chitarra
MI - L. 0.60 la dozz.	MI - L. 2.50 la dozz.	LA - L. 1.- al paio	MI (1ª) - L. 1.- la dozz.
LA - > 0.70 >	LA - > 4.- >	RE - > 1.20 >	SI - > 1.- >
RE - > 2.- >	RE - > 6.- >	SOL - > 1.50 >	SOL - > 2.50 >
SOL - > 3.- >	SOL - > 8.- >	DO - > 2.- >	RE - > 3.- >
			LA - > 4.- >
			MI - > 6.- >

.. Non si da corso a commissioni inferiori a L. 10. - Non si fanno spedizioni contro assegno. ..
.. Chiedere sempre la spedizione per Raccomandata, anticipando il relativo importo ..